



COMUNICATO STAMPA

Screen Service Broadcast Technologies S.p.A.: comunicazione diffusa su richiesta dell'azionista di riferimento Opera SGR S.p.A., società di gestione del fondo mobiliare chiuso "Cape Natexis Private Equity Fund", per il tramite di Screen Group S.p.A.

Il presente Comunicato è diffuso, per quanto possa occorrere, ai sensi degli artt. 41 e 36 della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Opera SGR S.p.A. non aderisce all'OPA HLD/Monte Bianco su Screen Service Broadcast Technologies S.p.A. alla luce delle seguenti considerazioni:

- **il prezzo d'OPA non riflette il valore attuale e tanto meno il valore prospettico di Screen Service;**
- **HLD/Monte Bianco non hanno comunicato al mercato un piano industriale, né indicato le risorse e le azioni necessarie per coprire il fabbisogno finanziario;**
- **HLD ha effettuato investimenti in settori molto lontani da quello nel quale opera Screen Service.**

Brescia 15 novembre 2012 - Screen Service Broadcast Technologies S.p.A. ("Screen Service") comunica di aver ricevuto informazione da Opera SGR S.p.A. ("Opera") che il Consiglio di Amministrazione della stessa ha deliberato di non aderire all'OPA promossa da HLD.

Il Consiglio di Amministrazione di Opera, dopo aver esaminato il comunicato ex art. 102 in cui il Consiglio di Amministrazione di Screen Service ha ritenuto il corrispettivo offerto non congruo, ha rilevato come la stessa si sia manifestata in un periodo in cui l'andamento del titolo si è attestato sui valori minimi della sua storia. Infatti, il prezzo offerto di 0,22 Euro per azione è a sconto dell'86% rispetto al prezzo di emissione del 2007, pari a Euro 1,60, del 66% rispetto a due anni fa, e di circa il 46% rispetto soltanto ad un anno fa.

Nel prospetto dell'Offerente viene evidenziato che il corrispettivo è pari a quello indicato come prezzo obiettivo dall'unico analista finanziario (Axia), il quale, però, fino a giugno 2012, indicava come prezzo obiettivo Euro 0,40 per azione.

Opera ritiene che il tempismo favorisca certamente l'acquisizione di Screen Service ad un prezzo che sconta pesantemente i risultati negativi, frutto prevalentemente di svalutazioni relative alla precedente gestione, con un valore del titolo che non può ancora incorporare i risultati delle azioni poste in essere dal nuovo Consiglio di Amministrazione indicato da Opera, e nominato il 3 aprile 2012.

In poco più di sei mesi, le principali iniziative intraprese dal nuovo Consiglio di Amministrazione di Screen Service, pienamente supportato da Opera, sono:

- la partecipazione ad importanti gare in Brasile ed altri paesi dell'area America Latina, con l'aggiudicazione di una gara (circa 1,7 milioni di Reais, pari a circa Euro 640 mila) per la digitalizzazione della città di Salvador di Bahia, dove, in sede di aggiudicazione, è prevalsa l'indiscussa competenza tecnica di Screen;



- l'avvio di un piano di sviluppo commerciale volto a costituire la presenza di Screen Service e la definizione di partnership nei mercati della prossima digitalizzazione quali Russia, Indonesia, Cina, India, ecc;
- l'avvio del processo di rinegoziazione dell'attuale finanziamento a medio-lungo termine (a tal riguardo Opera ha già confermato di essere disponibile ad apportare mezzi finanziari a Screen Service per un ammontare minimo di 3 milioni di Euro, nelle forme tecniche consentite dalla normativa vigente).

Le potenzialità di Screen si esprimeranno nei prossimi anni soprattutto in Brasile e in tutta l'area Latino americana: si stima che gli investimenti dei network televisivi in Brasile per il passaggio dall'analogico al digitale, il cui completamento dovrebbe coincidere con le Olimpiadi del 2016, possano valere fino ai 2 miliardi di Euro. Screen Service, che è presente nel territorio brasiliano da circa tre anni, tramite la controllata Screen Service do Brasil, detiene un'indiscussa posizione di leadership tecnologica nella progettazione e produzione di apparati di trasmissione ed un importante posizionamento nel mercato brasiliano con uno share di oltre il 20%.

La valutazione della rete detenuta dalla controllata Tivùitalia, che ad oggi copre quasi il 70% del territorio italiano, ancorché non abbia ricevuto da parte del Ministero lo "status" di operatore di rete nazionale, non può prescindere dalle negoziazioni in corso per la vendita delle tre reti detenute da Telecom Italia Media Broadcasting S.p.A, per cui la stampa riporta valutazioni tra 100-150 milioni di Euro. Altrettanto importante è sottolineare quanto emerge dallo schema del provvedimento dell'AGCOM pubblicato in questi giorni, che prevede che le frequenze in "banda 700" siano destinate in un prossimo futuro al radiomobile di nuova generazione. Questa nuova asta, che ha sostituito il contestatissimo "beauty contest" prevedrebbe un valore di circa 20 milioni di Euro di base d'asta per il lotto delle frequenze che coprono più del 95% del territorio e che garantiscono un diritto d'uso fino a dicembre del 2017, mentre la base d'asta per le reti la cui fruizione dei diritti d'uso è prevista fino al dicembre 2032 dovrebbe partire dai 50 milioni di Euro.

L'offerta di HLD - lanciata su tutto il capitale di Screen Service per circa 30 milioni di Euro, attribuisce un valore che, ad opinione di Opera, pur considerando l'indebitamento di Screen Service, rimane estremamente penalizzante.

Opera rileva altresì come, nel prospetto di OPA, HLD non presenti alcun concreto contenuto industriale o progetto strategico che consenta agli attuali azionisti di prendere una decisione compiutamente informata e consapevole. Tra le informazioni rilevanti che, ad opinione di Opera, non vengono fornite al mercato si segnalano:

- (i) il piano industriale;
- (ii) il *budget* 2013;
- (iii) il piano finanziario;
- (iv) l'indicazione delle risorse necessarie a coprire il fabbisogno finanziario di Screen Service.

Opera sottolinea, inoltre, come non sia possibile individuare alcuna indicazione rispetto alla capacità di HLD/Monte Bianco a sostenere il futuro sviluppo industriale e fabbisogno finanziario di Screen Service con capitale di rischio aggiuntivo.



Di conseguenza non si può escludere, ad opinione di Opera - il Documento d'Offerta non lo esclude -, che HLD/Monte Bianco possano ricorrere ad operazioni di dismissioni opportunistiche degli asset strategici.

Quanto all'ambito industriale, o meglio d'investimento, in cui è attiva l'Offerente, dal prospetto di OPA si apprende che HLD ha perfezionato due soli investimenti: Laboratori Filorga (prodotti di medicina estetica e cosmetica) e Interflora (distribuzione di fiori, provviste e accessori per fioristi), settori del tutto diversi da quelli in cui opera Screen Service, che presenta un forte specificità e richiede competenze specializzate.

Come già rilevato dall'Emittente nel proprio comunicato e con riferimento alle condizioni cui è subordinata l'efficacia dell'Offerta, Opera ritiene necessario approfondire se tali condizioni siano compatibili e coerenti con i principi e le regole delle Offerte Pubbliche di Acquisto, in particolare con la natura di irrevocabilità che le stesse devono avere. A tal proposito, Opera ha incaricato i propri *advisor* di compiere le opportune verifiche anche attraverso il confronto con l'Autorità di Vigilanza.

Opera SGR S.p.A. - Società di Gestione del Risparmio autorizzata dalla Banca d'Italia e iscritta al n. 237 dell'Albo tenuto dalla stessa - detiene, per conto del fondo mobiliare chiuso "Cape Natexis Private Equity Fund", il 75,906% del capitale di Screen Group S.p.A. che a sua volta detiene il 30,182% del capitale di Screen Service Broadcast Technologies S.p.A.

Michele Russo, Presidente e Amministratore Delegato di Opera SGR S.p.A., ricopre tra l'altro le cariche di:

- Consigliere di Screen Group S.p.A.
- Consigliere di Screen Service Broadcast Technologies S.p.A.

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con sede a Brescia e quotata al mercato MTA di Borsa Italiana [SSB.MI], è operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la radiotrasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come partner ideale per i più esigenti broadcaster nazionali ed internazionali e attivo anche come network provider.

Presente sul mercato da oltre vent'anni, Screen Service è un end-to-end solution provider in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al business.



Contacts: Investor Relations
 Carla Sora
 CFO & Investor Relator

Spriano Communication: **Ufficio Stampa**
Lorenza Spriano e Matteo Russo
Mob. 347 9834881
lspriano@sprianocommunication.com
mrusso@sprianocommunication.com

Copia del seguente comunicato è disponibile sul sito www.screen.it